



BIAGIO MAJOLI
DE AVITABILE
AL LETTORE.



A prima Parte delle *Riflessioni sopra il Buon Gusto nelle Scienze e nelle Arti di Lamindo Pritanio*, che in Venezia nel 1708. stampossi in 12. quel che di detta Opera dissero i lodatissimi *Autori del Giornale de' Letterati d'Italia tom. I. art. 9. §. 3. pag. 283. e seg.* nell'Estrato che dieronne: la stima che ne fecero, e che tuttavia ne fanno i Letterati tutti Italiani: e l'avi-

* 3 di-



dità, con cui fu cercata, il
che cagionò, che in pochi
mesi n'avesse lo Stampato-
re tutti gli esemplari spaccia-
ti: talmente m'ha stimola-
to, e per lo succoso peso, di
cui è fornita, e per l'utile c'
ha recato perciò alla Repub-
blica Letteraria, che appe-
na giuntami nelle mani, de-
liberai di farla ristampare ;
considerando quanto gran
benefizio a gli Studiosi por-
tato avrebbe una ristampa
di sì degna opera, con la
giunta, o continuazione di
più di qualche altra, di cui
non poca speranza mi diero-
no i suddetti Autori del Gior-
nale alla pag. 316. Nel men-
tre dunque io viveva con sì
bella speranza, e fermo sta-
va nel mio proponimento,

nene-



penetrai, che già v' era la se-
conda parte : e riuſcitomi
felicamente d'averla , ecco-
lati, o Lettore, in un con
la prima, ridotta alla ſince-
rità dell' originale , avendo
anche ottenuto il manuſcrit-
to dell' Autore , per cui ho
tolte via alcune coſe aggiun-
te al teſto nella prima edi-
zione ſenza notizia del Pri-
tanio . Spero con ciò aver
fatto coſa di tuo piacimen-
to ; ma dovrai averne ſol
buon grado all' Autore, che
con aver fatto tanta moſtra
del ſuo ſapere, ha dato an-
che a gli Eruditi tanta mate-
ria di approfittarſi , perchè
in quanto a me io non ſono
ſtato che un ſemplice iſtro-
mento in procurare i tuoi
vantaggi. So, che ſei deſi-
* 4 de-



deroso di sapere chi sotto
la maschera di *Lamindo Pri-
tano* vada covertto : ed io
per soddisfare al tuo nobi-
le desiderio, credo di non
ingannarmi in dirti, che sia
il Letteratissimo , e non
mai a sufficienza commen-
dato *Lodovico Antonio Murato-
ri*, Bibliotecario del Sere-
nissimo Duca di Modena.
Quale ampio elogio potrei,
e dovrei quì fare all'im-
mortal nome del Murato-
ri ? ma farebbe opera va-
na, parlandone sì strepito-
samente la Fama fin nelle
più remote parti d'Europa.
Giudica intanto tu, o Let-
tore , quanto e qual sia il
merito del Muratori dal
contenuto di queste Rifles-
sioni , cotanto da' savissimi
Au-



Autori del Giornale applaudite, come lo sono state altresì le molte altre nobilissime opere di sì celebre Letterato, da gli Autori stessi del Giornale pag. 267. dotto del pari e zelante appellato. Della Introduzione del rinomatissimo *Bernardo Trevisano* io non ti fo parola alcuna; ma ti basti ciò che di lui brevemente dissero i sopra lodati Autori del Giornale pag. 283. e ciò fu, che le *Meditazioni Filosofiche* di lui in tre volumi già impresse, lo rendono abbastanza noto e famoso dovunque le buone Lettere si coltivano; avendo eglino seguentemente fatto alla stessa Introduzione la dovuta, e meritata giustizia nel riferirla. Per



darti poi anche notizia della
cagione dell' uscita al pubbli-
co della prima parte delle pre-
senti Riflessioni, e della di-
stesa della seconda: sappi,
che queste doveano essere co-
me regole e basi della *Repub-
blica Letteraria d' Italia* dall' Au-
tore stesso ideata, i cui *primi
Disegni* fin dal 1703. viderola
pubblica luce; e se ne legge
nel *Giornale medesimo* l'in-
gegnofo estratto pag. 268. ma
perchè detti primi *Disegni*
furono come uno scherzo
per tentare se fosse sperabile
qualche unione di Letterati
in Italia, la quale ottima spe-
ranza è già stata dall' Auto-
re lasciata, per essersi vedu-
to amare ognuno di pensare
a se solo, senza curarsi mol-
to della Repubblica: pur' io
per



per darti la presente edizione compita del tutto, ho fatto anche ristampare i primi Disegni suddetti, perchè scorgere potessi sempre più le grandie belle idee della mente luminosissima del Muratori. Considera intanto, e giudica tu stesso, perchè io col mio fiebol giudizio potrò parer parziale della nostra Nazione, e interessato dell'Autore, qual sia la migliore idea, se questa del dottissimo Muratori, o quella degli scienziatissimi *Arrigo Brencomanno, e Giovanni Massone*, Letterati oltramontani, rapportata nel *tom. xi.* del Giornale all' *art. 16. pag. 427. e seg.* e se gli stessi valentuomi abbiano o no fabbricato sulla pianta del Muratori. Accetta in

*

6

fine



fine queste mie fatiche, di-
rivate dall'affetto, che ho
sempre avuto, e che ho ver-
so il Pubblico bene; non po-
tendo io e per la mia debo-
lezza, e per le cose del Fo-
ro, alle quali mi ritrovo, non
saprei dirti, se per mia dis-
grazia, per mia elezione,
o per altro, imbrigato, di-
lettarti ora con cose mie :
e vivi felice.



TA-

